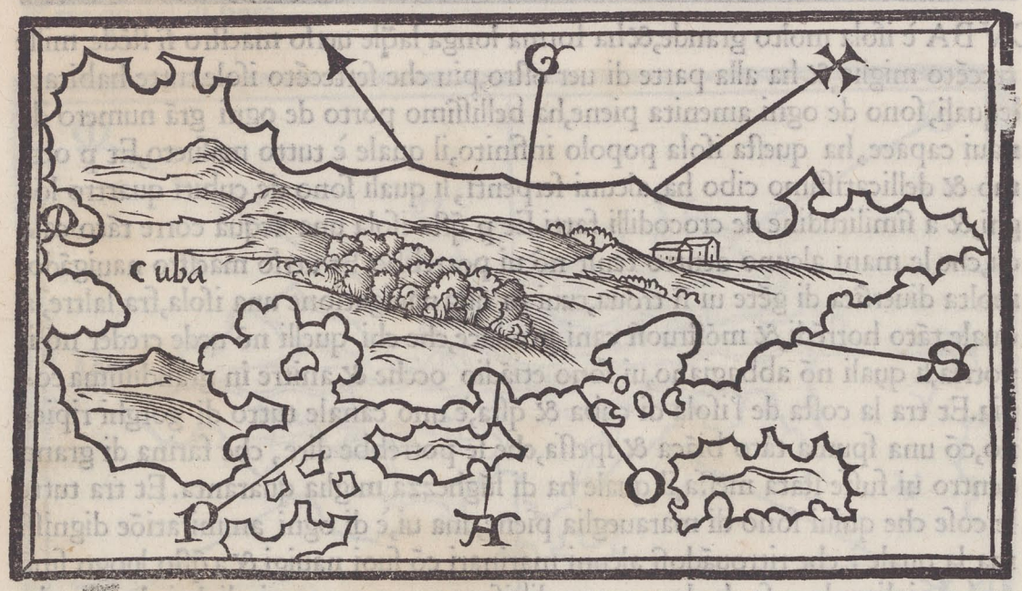
mo,in ogni parte inueſtigorono,& niuna coſa trouata,ſaluo che,a gli arbori di molte corone de gigli & de uiole appicate,pendeuano,queſte coſe da lor uedute, ſtauano tutti di amiratiõe pieni & di quindi non ſapendoſi di partire,ſi ſtauano tutti confuſi,ma pur nel fine leuatiſſi,a ſuoi nauigli p fatti loro ritornorono,piu oltra di q̃ſta iſola,molta diuerſita di parlare,di coſtumi di huomini,ritrouaſi.Alla parte di uer oſtro,ſonoui peſcatori li q̃li,ſi cõe noi cõ uccelli & cani alla caccia p cõſuetudine hauemo d'andare,coſi q̃ſti con uno peſce che a cotal ſeruigio è amae ſtrato,uanno,col quale ogni altro peſce(per grande che ſe ſia)prendono,& etiandio gaiandre.Et queſto è di tal foggia, qual appo noi languilla ſe uede, eccetto che,ſopra il capo,ha una pelle ſottilliſſima & molto forte,che ad una grandiſſima borſa,ſe raſſimiglia,& a ſuo piacere quella apre & ſerra, laquale gittando ſopra ognaltro peſce,per potente che ſe ſia,da quella iſuilupar non ſi po,infin tanto che il patrone(perche lo tiene legato) non il trae de lacqua fuori, tanto, che p il peſce laria ueduta ſia,& quella da lui ueduta,ſubito la preda in podeſta del patrone laſcia,& in barca tirata, di nouo ne lacqua al detto ſeruigio lo rilaſſa.



ALLA iſola ſpagnola per ſcirocco ui ſono infinite iſole,& per il loro grãde numero,li marinari queſto luoco dicono arcipellago,le quali tra la ſpagnola & le fortunate(che a tempi noſtri canarie ſono dette)ſono poſte.Et quella che di tutte queſte piu al leuante è poſta,dominica è nominata,& dalle canarie diſta uerſo maeſtro miglia domila trecento,laquale è di arbori tanto folta,che appenna non che glihuomini,ma phebo con i raggi ſuoi penetrar la potrebbe.